



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO  
27-28 SETTEMBRE 2008

# Castello del Capitano delle Artiglierie, Terra del Sole

## La città-fortezza

Nel 1542 i cosiddetti "territori transappennini" – cioè posti oltre il confine naturale costituito dalla catena appenninica – pervenuti in vario modo a Firenze tra la seconda metà del Trecento e la prima del Quattrocento furono riuniti nella Provincia della Romagna Fiorentina. A capo della nuova provincia fu posto un commissario e il capoluogo fu fissato a Castrocaro. A presidio di questa provincia Cosimo I de' Medici volle porre però anche una città-fortezza da lui fondata, che chiamò Terra del Sole e che voleva ricoprisse il ruolo di capoluogo – sottraendolo a Castrocaro – e di sede del Tribunale Civile e Criminale per tutto il territorio. La città mantenne questa funzione dal 1579 fino al 1784, anno in cui, sotto i Granduchi di Lorena succeduti ai Medici, la Provincia fu abolita. Terra del Sole è racchiusa in un rettangolo di bastioni fortificati, all'interno del quale si sviluppa il centro civile e militare, costituito da un insediamento a pianta simmetrica suddiviso in quattro isolati principali. La città è attraversata da porta a porta da un rettilineo costituito dal Borgo Fiorentino e dal Borgo Romano; a questi sono affiancati quattro borghi minori. Il tutto è raccordato dalla vasta Piazza d'Armi, sulla quale affacciano edifici monumentali quali la chiesa di Santa Reparata, il palazzo Pretorio (o dei Commissari), il palazzo della Cancelleria e il palazzo dei Provveditori. Due castelli simili tra loro sovrastano e muniscono le due porte di accesso al centro, rivolte una verso Firenze e una verso Roma.

La nuova città, che rispondeva pienamente alle esigenze militari sviluppatesi con l'introduzione delle armi da fuoco, costituiva anche un modello esemplare dal punto di vista urbanistico, sia per la disposizione simmetrica e prospettica degli edifici che per le proporzioni rispettate nella pianta e nell'alzato. La larghezza dei Borghi, per esempio, è pari all'altezza delle case che li fiancheggiano, rispecchiando in questo una norma stabilita da Leonardo da Vinci. In questo senso, Città del Sole costituisce uno dei più interessanti esempi di "città ideale".

Il progetto di una città interamente consacrata alla

realizzazione di norme e principi astratti e di canoni estetici ispirati all'antichità classica fu costante nella riflessione degli architetti del Rinascimento italiano. Simili utopie urbanistiche trovarono i loro massimi teorici in Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini e, soprattutto, Filarete: i suoi progetti per la fantastica città di Sforzinda mostrano come accurati impianti geometrici potessero anche tenere conto di complessi riferimenti astrologici. Tra le più compiute realizzazioni di simili principi, riflessi del resto in alcune pitture del tempo, figurano – oltre a Città del Sole – Palmanova, Sabbioneta e Pienza.

## Il fondatore e l'architetto

Il Granduca di Toscana Cosimo I (1519 - 1574), dotato di straordinarie capacità di governo, fu anche un raffinato amante dell'arte e un grande mecenate. Tra le varie opere da lui promosse si ricorda la creazione degli Uffizi, originariamente destinati a ospitare gli uffici dello Stato, e di palazzo Pitti, che divenne la residenza ufficiale dei Medici. Portò inoltre a compimento il meraviglioso giardino di Boboli, parco della residenza granducale, e sostenne molti artisti, tra i quali Giorgio Vasari, Agnolo Bronzino e Benvenuto Cellini. Intraprese anche ampie ricerche di manufatti etruschi a Chiusi, ad Arezzo ed in altre città. Fu il Granduca in persona, recatosi in terra emiliana nel 1554 e nel 1558, a designare il luogo in cui sarebbe sorta la nuova città e ad assegnarle il suo suggestivo nome. La fondazione avvenne nel 1564. Il progetto fu affidato all'architetto Baldassarre Lanci, originario di Urbino, a servizio del granduca come "ingegnere delle fortezze". Come molte personalità della sua epoca, fu un genio universale: oltre a progettare sei fortezze in Toscana, fu architetto civile e religioso, botanico, ingegnere idraulico, pittore e scenografo. Terra del Sole (o Eliopoli – Città del Sole) fu il suo capolavoro.

## Il Castello del Capitano delle Artiglierie

Il castello sovrasta la Porta Fiorentina (cioè quella rivolta verso Firenze), che era difesa da un ponte le-

vatoio – posto a metà del ponticello ad arcate in cotto – da una robusta porta ferrata, da una saracinesca e da un sistema di caditoie (aperture dalle quali si facevano cadere sugli assalitori liquidi bollenti, sassi o proiettili infiammati). Nelle linee architettoniche il castello è simile a quello del Governatore, che sovrasta la Porta Romana; entrambi avevano un campanile a vela (facciata isolata con tetto a spioventi fornita di un ambiente che ospita le campane) in cotto, con arco e volute, per il "campanon dell'Armi".

Il complesso originale comprendeva: il quartiere del capitano, cioè un insieme di ambienti di residenza e di rappresentanza con soffitti lignei splendidamente dipinti e databili all'anno 1587; l'Armeria, che era costituita da un'officina e da un deposito di armi leggere quali archibugi, picche, alabarde e spade; una galleria di attraversamento che sovrastava e intersecava quella della Porta, la quale a sua volta consentiva alla guarnigione di spostarsi da un bastione all'altro senza attraversare il Castello.

Vi erano poi tre diversi ambienti destinati al corpo di guardia: uno, sotto la Porta, per il corpo di guardia di giorno; uno, in un ambiente al di sopra della porta, per il corpo di guardia di notte, e un terzo nell'androne, per il corpo di guardia di sosta. Qui i soldati sostavano per dare il cambio a quelli di guardia alla porta; a lato di questo padiglione vi erano le prigioni militari. Il prospetto interno del castello, di forma angolata e stellare, è incoronato da un ballatoio sorretto da mensole in pietra e da archetti in cotto, che anticamente era usato dalle sentinelle ronda.

Attualmente il castello, di proprietà privata e splendidamente conservato, ospita dei locali pubblici.

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)



GIORNATE EUROPEE  
DEL  
PATRIMONIO

27-28  
SETTEMBRE  
2008

Le grandi Strade  
della Cultura  
viaggio tra i tesori d'Italia